

Questo primo numero del 2017 della rivista TUTOR porta con sé una serie di novità:

Da un paio di mesi la rivista è disponibile in modalità *open access* sulla piattaforma della Firenze University Press. In questo modo i contenuti della rivista sono disponibili *on line* gratuitamente a tutti. I soci SIPeM continueranno a ricevere la rivista cartacea. Questa sicuramente è una innovazione al passo con i tempi, per rendere liberamente fruibili le nuove conoscenze ai fini di una crescita culturale globale.

Con il nuovo anno è stato parzialmente rinnovato il comitato editoriale ed il Consiglio direttivo della SIPeM ha indicato me come *Editor in chief* della rivista. È un incarico, questo, che ho accettato con gratitudine e preoccupazione: gratitudine per la stima e fiducia accordatami dal Consiglio direttivo per un ruolo così strategico; preoccupazione di essere inadeguato per questo incarico tenuto in passato da un gigante della Pedagogia medica, il prof. Cesare Scandellari. Al prof. Scandellari, che per sedici anni ha sapientemente svolto questo ruolo con pazienza, competenza e dedizione va il caloroso ringraziamento di tutto il comitato editoriale. Il suo impegno ha consentito alla SIPeM di avere oggi una rivista che consente a tutti coloro che ne posseggono le competenze di presentare e condividere le loro esperienze e sperimentazioni per migliorare il processo di formazione di medici e professionisti della salute.

È mio desiderio che l'interesse della Rivista sia focalizzato sulla centralità dello studente quale protagonista consapevole del processo formati-

vo. Questo aspetto, che all'indomani del Processo di Bologna è stato enfatizzato anche dalle politiche dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA, *European Higher Education Area*), viene spesso inteso in maniera limitativa, promuovendo unicamente l'uso corretto e tempestivo degli strumenti di trasparenza, informazione ed aggiornamento. Ma centralità dello studente significa anche affidare al processo educativo la finalità di formare un individuo in grado di svolgere un ruolo produttivo nella società attraverso esperienze di apprendimento attivo (*active learning*). Quest'ultimo infatti è strumento non solo di acquisizione di conoscenze, ma anche di sviluppo di creatività, capacità critica e propensione a prendere l'iniziativa. È mia opinione che promuovere questo obiettivo sia un mandato importante di questa rivista.

Con il nuovo Comitato editoriale è stato introdotto un sistema di *peer reviewing* che progressivamente sarà implementato in modalità elettronica attraverso il sito della rivista. Passaggio fondamentale, questo, per poter avviare un lento processo che consentirà alla rivista di essere considerata nei sistemi bibliometrici di terza generazione, quali Scopus ed altri. Spero in questo modo di ricevere sempre più numerosi contributi ed articoli scientifici da parte di colleghi e collaboratori. Contestualmente, il processo di *peer reviewing* implica che molti di voi saranno da me sollecitati a collaborare come revisori. Vi ringrazio già da ora per la vostra disponibilità.

Bruno Moncharmont